



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Note per la compilazione della scheda individuale di rischio lavorativo

Il personale convenzionato con l'AOUS dovrà riferirsi nella compilazione alle attività svolte in via esclusiva per l'Università

DATI PERSONALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Codice fiscale	
Telefono/cellulare	Nel caso in cui non si abbia un numero di telefono assegnato, il cellulare sarà utilizzato dal Servizio di Prevenzione per contattarvi relativamente a questioni riguardanti la salute e/o la sicurezza sul lavoro
Lingua compresa ai fini della formazione obbligatoria art 37 D.lgs. 81/2008	Possibilità di scegliere solo tra italiano e inglese; se la lingua compresa è un'altra indicarlo nelle note

DATI SUL LUOGO DI LAVORO

Struttura universitaria	Indicare il Dipartimento (o Ufficio, Settore, Servizio) in cui si presta la propria attività operativa
Tipo di rapporto	Specificare se assegnista, borsista, dottorando, specializzando, personale a TD o TI
Data di Fine rapporto	Compilare solo da chi ha un rapporto di lavoro a TD
Username di Ateneo	È quella rilasciata al momento dell'entrata in servizio
Sede di lavoro	L'indirizzo della Struttura in cui si presta la propria attività
Responsabile	Indicare il nome del Responsabile di Dipartimento, Ufficio, Settore, o Servizio
Dirigente	Indicare il nome del Dirigente a cui afferisce la propria struttura (rif. art. 2 lettera c) del Regolamento per il miglioramento della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Siena
Referente per la sicurezza	Consultare l'elenco presente al link: http://portal-est.unisi.it/sicurezza_elenco.aspx
E-mail istituzionale	È quella con dominio @unisi.it

PER ADDETTI AD USO DI VIDEOTERMINALI

Orario di lavoro	Indicare se full time o part-time (25%, 50%, 75%)
Chi sono?	Si considera videoterminalista il lavoratore che utilizza videoterminali in modo sistematico o abituale, per un tempo uguale o superiore alle 20 ore settimanali
Per ciascuna delle voci indicate in questa sezione	Il numero complessivo delle ore deve dare come risultato totale un numero di ore lavorative giornaliere di 7 ore (anche per chi fa 2 rientri, si tratta di una media)

PER ADDETTI ALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Chi sono?	Sono quei lavoratori che svolgono azioni di movimentazione in modo sistematico o occasionale, con pesi superiori a 3 Kg
Tipo di peso movimentato	Libri, scatole, apparecchiature, documenti, vasi, attrezzi
Peso movimentato	Scegliere dal menu a tendina tra meno di 3 kg o più di 3 kg
Precisare quanti kg	Se i pesi movimentati superano i 3 kg verranno richieste ulteriori specifiche (frequenza, durata, tipo di sollevamento, etc)

PER CHI E' ESPOSTO AD AGENTI CHIMICI

Cosa sono?	Per l'art 222 del D.lgs. 81/08 sono "tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli che nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento dei rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no, siano immessi o no sul mercato"
Agenti chimici	Se si indica SI, verranno richiesti i nomi delle principali sostanze a cui il lavoratore è effettivamente esposto durante la sua attività

PER CHI E' ESPOSTO A CANCEROGENI/MUTAGENI

Cosa sono?	Si definiscono cancerogeni e mutageni gli agenti chimici che, per inalazione, ingestione o contatto, possono provocare neoplasie e/o alterazioni genetiche nei soggetti esposti. Indicare in questa sezione solo le sostanze che riportano nella scheda le seguenti frasi di rischio: H340 – H350 (precedentemente R 45 – R 46 – R 49) previste dal registro degli esposti
Agenti cancerogeni e/o mutageni	Se si indica SI, verranno richieste ulteriori specifiche (numero identificativo laboratorio, attività svolta, nome del responsabile, etc). Comunicare all'indirizzo spp@unisi.it quando termina l'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni per procedere con i successivi adempimenti.

PER CHI È ESPOSTO AD AMIANTO

Esposizione ad amianto	Se si indica SI, descrivere l'attività in cui esiste tale esposizione
------------------------	--

PER CHI È ESPOSTO AD AGENTI BIOLOGICI

Cosa sono?	Qualsiasi microrganismo (virus, batteri, funghi e parassiti), in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni
Agenti biologici	Se si indica SI verranno richieste ulteriori specifiche
Uso deliberato di agenti biologici	Si ha impiego deliberato quando gli agenti biologici vengono introdotti volontariamente nel ciclo lavorativo per essere coltivati, manipolati o trasformati
Uso di materiale biologico umano	Sono compresi in questa categoria i campioni di fluidi biologici quali sangue, urine, feci etc.
MOGM	Per MOGM si intende un microrganismo geneticamente modificato, il cui materiale genetico è stato modificato in modo innaturale, mediante moltiplicazione o ricombinazione naturale

PER CHI È ESPOSTO AD AGENTI FISICI

Cosa sono?	Sono definiti agenti fisici il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche artificiali e naturali e il microclima severo
Agenti fisici	Se si indica Si, specificare quale agente fisico in particolare (aiutandosi dal menu a tendina)
Specificare attrezzatura e/o attività che espone il lavoratore a tale rischio	Nelle note descrivere l'attrezzatura o l'attività relativa al fattore di rischio
Rumore	Fino alla soglia di 80 decibel il rumore è considerato un elemento non pericoloso per la salute del lavoratore, pertanto solo se il rumore raggiunge tale livello è necessario indicarlo tra i fattori di rischi, come ad esempio le apparecchiature per il taglio di rocce, i decespugliatori, le motoseghe, le smerigliatrici, etc.
Ultrasuoni	Gli US sono onde acustiche con frequenze al di sopra della soglia dell'udibilità dell'uomo. Questo significa che mentre il rumore viene percepito, gli US non vengono percepiti dal nostro orecchio (convenzionalmente, la frequenza che distingue le onde sonore da quelle ultrasoniche è fissata in 20 kHz). Le sorgenti di US possono essere presenti nei laboratori chimici e biologici ove però non costituiscono grave pericolo se si seguono le procedure indicate dai fabbricanti delle apparecchiature e se si utilizzano bagni a ultrasuoni e sonicatori standard di potenza contenuta
Vibrazioni mano-braccio	Utilizzo di trapani, decespugliatori, motoseghe, tosaerba, attrezzi elettrici portatili per la lavorazione del legno, smerigliatrici, motocoltivatori, attrezzi pneumatici
Vibrazioni al corpo intero	Utilizzo di autoveicoli, trattori, camion, ruspe, carrelli elevatori, macchine per movimento terra
Campi elettromagnetici	Sono presenti campi elettrici e magnetici statici ovunque vi siano apparecchiature alimentate da tensione continua o linee percorse da elevate correnti continue; rientrano tra le attrezzature "automaticamente conformi o giustificabili" (quindi da non indicare nella scheda) le reti wireless, i telefoni, le attrezzature da ufficio, PC, l'illuminazione, le stufe elettriche per riscaldamento, i motori elettrici, gli elettrodomestici, i dispositivi alimentati a batterie, i trasformatori a bassa potenza, le attrezzature marcate CE riferite a standard CEM, ogni installazione elettrica con una intensità di corrente di fase ≤ 100 A e ogni situazione conforme ai limiti per il pubblico

ROA	Per radiazioni ottiche artificiali si intendono tutte le radiazioni elettromagnetiche, nella gamma di lunghezza d'onda compresa tra 100 nm e 1 mm
Microclima Severo	Per ambiente severo si intende un luogo di lavoro nel quale specifiche esigenze produttive e tassative (vicinanza a forni, cella frigorifera) o condizioni climatiche esterne (lavorazioni all'aperto, agricoltura, edilizia etc), determinano la presenza di parametri termoisometrici stressanti per il lavoratore esposto

RISCHIO AMBIENTI CONFINATI

Quali sono?	Un ambiente confinato è uno spazio con ingresso e uscita limitati e non adatto ad essere abitato e/o occupato da persone. Es. pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse, gallerie etc.
Rischio ambienti confinati	Se si indica SI, descrivere l'attività durante la quale si è esposti a tale fattore di rischio

RISCHIO CADUTE DALL'ALTO

Cosa si intende?	Per lavoro in quota si intende ogni attività lavorativa che esponga il lavoratore al rischio di caduta da un'altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile (es. caduta da ponteggi, impalcature fisse, caduta all'interno di varco, caduta da mezzi di sollevamento o per lavori in quota)
Rischio cadute dall'alto	Se si indica SI, descrivere l'attività durante la quale si è esposti a tale fattore di rischio

RISCHIO LABORATORIO A CIELO APERTO

Cosa si intende?	Ambiente in cui si svolgono attività di didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici in luoghi o ambienti al di fuori dell'area edificata della sede, quali, ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime, etc
Rischio laboratorio a cielo aperto	Se si indica SI, descrivere l'attività durante la quale si è esposti a tale fattore di rischio

CONTATTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE [SPP@UNISI.IT](mailto:spp@unisi.it) INT. 2482

Ricordarsi che le schede di segnalazione andranno aggiornate (contattando l'indirizzo mail spp@unisi.it) nei seguenti casi:

- cambio/rinnovo contratto
- cambio struttura di appartenenza
- cambio attività svolta